



ISTITUTO COMPRENSIVO ITTIRI

***PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO ITTIRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10720 del
10/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Popolazione scolastica
- 1.3. Territorio e capitale sociale
- 1.4. Risorse economiche e materiali
- 1.5. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV: Risultati scolastici
- 2.3. Priorità desunte dal RAV: Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.4. Priorità desunte dal RAV: Competenze chiave europee
- 2.5. Priorità desunte dal RAV: Risultati a distanza
- 2.6. Obiettivi formativi prioritari

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto per la Scuola dell'Infanzia - plessi di Via Porcheddu e Via Boccaccio
- 3.3. Curricolo di Istituto per la Scuola



Primaria - plessi di Via Porcheddu e di Via Turati

3.4. Curricolo di Istituto Scuola secondaria di primo grado - plesso di Via XXV Luglio

3.5. Iniziative di ampliamento curricolare

3.6. Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

3.7. Valutazione degli apprendimenti

3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

3.9. Piano per la Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Organizzazione Uffici amministrativi

4.3. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

4.4. Reti e convenzioni attivate

4.5. Piano per la Formazione Personale Docente

4.6. Piano per la Formazione Personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Scuola. Esso esplicita la nostra progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa ed è stato progettato tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo di Ittiri è composto dai seguenti plessi

Istituto principale:

via XXV Luglio n. 28 - 07044 ITTIRI
CODICE MECCANOGRAFICO: **SSIC83600Q**

ITTIRI VIA PORCHEDDU

Codice Meccanografico:

SSAA83601L

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

ITTIRI VIA PORCHEDDU ITTIRI 07044 ITTIRI

ITTIRI - VIA BOCCACCIO

Codice Meccanografico:

SSAA83602N

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA BOCCACCIO ITTIRI 07044 ITTIRI

VIA ING. PORCHEDDU ITTIRI

Codice Meccanografico:

SSEE83602V

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA ING. PORCHEDDU ITTIRI ITTIRI 07044 ITTIRI

ITTIRI VIA TURATI

Codice Meccanografico:

SSEE83603X

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

ITTIRI VIA TURATI ITTIRI 07044 ITTIRI

ITTIRI - S.M. VIA XXV LUGLIO

Codice Meccanografico:

SSMM83601R

Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:

VIA XXV LUGLIO - 07044 ITTIRI

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio - economico e culturale offre diverse possibilità per favorire l'inclusione sociale e per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse. La società di Ittiri è caratterizzata da una forte presenza di associazionismo e di volontariato in grado di supportare il percorso formativo e di prospettare occasioni inclusive per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola, infatti, collabora con enti, associazioni culturali e sociali e realizza percorsi che coinvolgono studenti e le famiglie in percorsi formativi volti alla valorizzazione del territorio. L'istituto Comprensivo di Ittiri ha partecipato alle iniziative promosse dall'Ente Locale nell'ambito della valorizzazione dei prodotti del territorio, della tutela dei beni storico - culturali della tradizione popolare. Gli alunni partecipano annualmente alla filiera della produzione dell'olio e ad incontri culturali organizzati dalla Biblioteca Comunale. In riferimento alle dinamiche dell'occupazione locale, si evidenzia la crescita del fabbisogno di risorse professionali capaci di portare innovazione nelle attività produttive.

Vincoli

Il contesto socio-economico degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Ittiri si caratterizza per la sua oscillazione dal basso al medio basso a seconda della classe analizzata . Tale dato si riferisce alla complessità sociale ed economica che caratterizza la società ittirese. Infatti, da un lato, è presente una struttura produttiva del territorio concentrata sulle attività agricole e agropastorali, con un alto numero di aziende e di occupati; inoltre, si sottolinea un aumento delle attività imprenditoriali, artigianali ed, infine, i servizi; dall'altro assistiamo ad un fenomeno, con connotati di criticità, che riguarda l'aumento del tasso di disoccupazione al quale sono correlate diverse problematiche riguardanti il disagio sociale. Quest'ultimo è stato aggravato dall'emergenza sanitaria che ha condotto ad una maggiore emarginazione e isolamento di nuclei familiari che versano in disagiate condizioni economiche. Si registra, infatti, un dato di svantaggio socio-economico rilevante (12% quinte e 11,4% terze), nettamente superiore a tutti i benchmark di riferimento. Un altro fenomeno da tenere in considerazione è l'aumento del disagio familiare riconducibile a dinamiche conflittuali che si ripercuotono negativamente sulle responsabilità genitoriali. Un altro aspetto rilevante, dal punto di vista dell'analisi sociale, è l'aumento di alunni che necessitano di percorsi individualizzati. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è pari, globalmente, all'1,59%; nel corso musicale questa percentuale è pari allo 0,0%.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La città di Ittiri è situata tra due importanti centri turistici e culturali del nord Sardegna, Alghero e Sassari, dai quali dista pochi chilometri. Il territorio presenta enormi potenzialità dal punto di vista delle attività agricole e della pastorizia che hanno dato un forte impulso al commercio di prodotti agro – alimentari (cresce la vendita all'estero dei prodotti locali). Infatti, in questi ultimi anni si registra una forte espansione delle vendite riferite alle eccellenze produttive (carciofi, olio, miele, formaggi). Si rileva un sensibile aumento della produzione dei prodotti eno – gastronomici tipici della tradizione ittiresi. Le potenzialità del territorio sono date anche dalla presenza di una ricca produzione artistico - artigianale che va dalla tessitura alle scuole di sartoria e ricamo, in particolare per il recupero e la valorizzazione dell'abito tradizionale. Un altro settore produttivo di lunga tradizione è quello edilizio, dato che dimostra la forte inclinazione all'imprenditorialità dei cittadini ittiresi. Ittiri dispone, inoltre, di un discreto patrimonio culturale, artistico e architettonico e un ricco patrimonio naturalistico – ambientale che ha dato un forte impulso alla nascita di nuove forme di turismo per la valorizzazione del prodotto enogastronomico del territorio (come "Prendas") e di tipo culturale -folklorico con importanti manifestazioni a livello internazionale (come Ittiri Folk Festa).

Vincoli

Gli esiti a distanza sull'abbandono scolastico e sull'insuccesso formativo hanno messo in evidenza che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali riconducibili al disagio socio-familiare, sono a forte rischio di dispersione scolastica. La presenza di un numero sempre crescente di alunni/studenti con disabilità (certificata e non certificata), l'aumento continuo di situazioni di disagio relazionale e sociale, creano difficoltà nella gestione di situazioni complesse e problematiche. I rapporti di collaborazione con l'Ente locale, i servizi socio educativi, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, necessitano di un'interazione continua per mantenere i risultati raggiunti in questi anni ed implementarli.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'I. C. di Ittiri è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di primo grado. Due plessi sono situati al centro storico, i restanti in zone a forte espansione demografica. Le condizioni degli edifici sono buone, anche grazie a recenti lavori di ristrutturazione. La dotazione tecnologica è stata implementata con finanziamenti a valere su Fondi europei, dello Stato, contributi della Fondazione Sardegna. Non mancano materiali educativi specifici per gli alunni BES e spazi attrezzati per le attività sportive. Inoltre, ogni classe è dotata di LIM e ogni plesso è stato dotato di display interattivi. La Secondaria di primo grado presenta un indirizzo musicale ed è dotata di strumenti musicali a corda, a fiato, a percussione, elettrici. Nella Scuola Primaria, sono stati allestiti laboratori musicali, dei quali i docenti dell'indirizzo musicale si avvalgono per svolgere le attività di orientamento. Ogni plesso ha un patrimonio librario e sussidi didattici adeguati; nella Scuola secondaria di primo grado è presente una biblioteca con il servizio prestito. Le risorse economiche provengono dallo Stato e dall'Ente locale. I contributi del Comune sono adeguati per l'acquisto di arredi, attrezzature specifiche e materiale di facile consumo, per le visite e i viaggi di istruzione delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria.

Vincoli

La struttura degli edifici presenta alcune carenze relative a spazi "dedicati" agli alunni con grave disabilità e non sufficientemente autonomi nello svolgimento delle attività quotidiane. In alcuni plessi mancano spazi per la psicomotricità e per il lavoro in piccoli gruppi. Le dotazioni tecnologiche sono sufficienti ma necessitano di una manutenzione e un monitoraggio tecnico continuo, che spesso è risultato carente sulla tempistica dell'intervento. Le risorse economiche sono adeguate al mantenimento del servizio scolastico ordinario. Il Fondo di Istituto è sufficiente per l'ampliamento dell'offerta formativa che potrebbe essere molto più ricca a fronte di una adeguata implementazione della progettualità. Nei plessi di via Turati e via Porcheddu della Scuola Primaria sono stati allestiti, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, dal docente che ha curato le attività musicali di cui al DM N. 8/2011, due laboratori musicali (Aulemusica) e due Aule di canto. In questi mesi i due laboratori non sono stati utilizzati, fatta eccezione per le attività di orientamento proposte dai docenti dell'Indirizzo Musicale. Nell'anno scolastico in corso, non è stata concessa la cattedra di potenziamento nell'area musicale (Musica-A030). Ciò ha comportato una inevitabile rimodulazione del monte ore delle attività musicali nella Scuola Primaria che l'Istituto intende portare avanti con risorse interne, prevalentemente afferenti al Fondo per il Miglioramento

dell'Offerta Formativa, nel rispetto del Progetto approvato dall'USR con l'inserimento dell'Istituto Comprensivo di Ittiri nell'Elenco Regionale di cui al D.M. 8/2011. Tuttavia, come è facilmente intuibile, non sarà possibile garantire il vasto ventaglio di opportunità cui si poteva fare affidamento in passato. Infatti, usufruendo delle risorse disponibili del Fondo d'Istituto, sarà possibile svolgere un terzo delle lezioni che sono state svolte, annualmente, negli anni precedenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Ittiri si caratterizza per la forte stabilità del personale docente: il 61,5% del personale docente della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Ittiri ha un contratto a tempo indeterminato. Il 42,5% del personale ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, il 34,2% ha più di 55 anni; alla Scuola Primaria, l'88,2% è in servizio da più di 5 anni; ciò garantisce una vasta esperienza e conoscenza delle caratteristiche della popolazione scolastica e del contesto socio economico del territorio. Una parte del personale docente presenta buone competenze informatiche e tecnologiche; dall'anno scolastico 2015/16 è presente la figura dell'animatore digitale. All'interno del personale non mancano risorse professionali con certificazioni e competenze pedagogiche. Numerosi docenti hanno seguito diversi corsi di formazione promossi dall'ambito territoriale che fa capo all'Istituto Comprensivo di Ossi. L'organico di potenziamento ha offerto la possibilità di promuovere percorsi didattici personalizzati e per piccoli gruppi all'interno delle classi. Nella Scuola Primaria, i docenti dell'indirizzo musicale svolgono attività di orientamento alla pratica musicale. Inoltre, a partire dal mese di Gennaio, è previsto l'avvio di un progetto musicale da attivarsi nella Scuola Primaria.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo di Ittiri, pur avendo garantita la stabilità di buona parte del personale, presenta delle criticità relative soprattutto ai docenti di sostegno che vengono nominati con incarichi annuali. Ciò non garantisce continuità didattica e determina difficoltà nella gestione dei rapporti con le famiglie che, ovviamente, auspicano la nomina di docenti specializzati,

preferibilmente a a tempo indeterminato. E' necessario, inoltre, continuare a formare docenti su competenze informatiche relative alla gestione multimediale della didattica e implementare la formazione linguistica. Il 44,8% del personale docente della Scuola secondaria di primo grado è in servizio da meno di 5 anni presso l'Istituto: ciò comporta l'organizzazione di percorsi di condivisione per la conoscenza della realtà scolastica e territoriale. Dal punto di vista delle competenze linguistiche, nella Scuola Primaria vi è un alto numero di docenti non specializzati nell'insegnamento della Lingua inglese.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e sulla base delle risorse disponibili si intende fondare:

- la Mission della istituzione scolastica sul benessere a scuola, sull'accompagnamento dello studente nel suo percorso di istruzione e formazione, sulla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo ai diversificati bisogni formativi per favorire il successo;
- la Vision di scuola come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di miglioramento continuo.

L'Offerta Formativa intende inoltre favorire:

- la trasparenza e la rendicontabilità al fine di far partecipare e coinvolgere la comunità di appartenenza ai processi di miglioramento;
- lo sviluppo di forme di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica in ambito metodologico e valutativo;
- il rafforzamento dell'identità di questa Istituzione scolastica attraverso il consolidamento dei raccordi con il territorio (EE.LL, associazioni, agenzie educative), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo;
- la realizzazione dell'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV: RISULTATI SCOLASTICI

Nella Scuola secondaria di primo grado, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, nell'a.s. 2020/21 è stata del 100% alla classe seconda; leggera flessione per l'ammissione alla classe terza (98,4%) ma in linea con i benchmark di riferimento. Il dato rilevante riguarda gli esiti dell'esame di stato: rimane stabile la fascia di alunni con votazione 6 (16,9% nell'a.s. 19/20; 17,1% nel 20/21); mentre la percentuale di alunni con voto 9 (18,3%), nonostante la significativa flessione rispetto all'a.s. precedente (23,9%), rimane superiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. In progressivo aumento la percentuale di alunni con voto 10, che continua a registrare un trend positivo (5,3% nell'a.s.2018/19; 7% nell'a.s.2019/20; 11% nell'a.s.2020/21). Aumenta la percentuale di alunni con votazione 10 e lode (6,1%), in linea con media provinciale e nazionale.

Nell'a.s. 20/21, nella Secondaria di 1°grado, non si registrano "studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno" (a.s.19/20: 1,3% in terza; 1,5% in seconda), né trasferimenti in uscita (nell'a.s. precedente, 2,3% in seconda; 2,6% in terza).

Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato, la percentuale di alunni con votazione 6 e 7 è superiore a tutti i benchmark di riferimento; la votazione 7 (26,8%), dopo il significativo calo dell'a.s. 19/20 (21,1%), si avvicina nuovamente alla percentuale registrata nel 2018/19 (27,6%).

E' calata significativamente la percentuale di alunni con votazione 8 (-7, 5 punti percentuali) e 9 (-5,6 punti percentuali); inoltre, la percentuale di alunni con voto 8 è inferiore a tutti i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Dai dati emerge un numero ridotto di alunni collocati nella fascia intermedia (votazione 8).

PRIORITA'	TRAGUARDI
Dagli esiti degli scrutini si evidenzia un gap formativo tra gli alunni che si collocano nelle fasce alte e quelli posizionati nelle fasce medio-basse; si rileva, infatti, un	Ridurre il gap formativo: portare la percentuale di alunni con voto "8" in linea con i riferimenti provinciale,

ridotto numero di alunni con valutazione intermedia	regionale e nazionale.
---	------------------------

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Attuare il curricolo verticale prestando particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Promuovere una valutazione formativa che accompagni l'alunno nel processo di crescita personale e di miglioramento dei processi di apprendimento.

Ambiente di apprendimento

- Promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e stimolanti in grado di coinvolgere attivamente alunne alunni, studentesse e studenti nei processi di apprendimento, rendendoli protagonisti attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
- Implementare la formazione su metodologie didattiche innovative

Continuità e orientamento

- Promuovere processi di continuità che garantiscano rapporti continui e produttivi fra ordini di scuola, anche attraverso la realizzazione di progetti e attività distribuiti nel corso dell'anno, per garantire l'effettiva familiarizzazione con il nuovo ordine scolastico e concretizzare il curricolo verticale.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Da un controllo degli esiti a distanza tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, risulta una riduzione della variabilità nella valutazione. Tale variabilità però, in questo ultimo anno, ha subito un incremento, presumibilmente a causa del nuovo sistema di valutazione introdotto dalla recente normativa	Monitorare costantemente la variabilità nella valutazione fra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Promuovere una valutazione formativa che accompagni l'alunno nel processo di crescita personale e di miglioramento dei processi di apprendimento;
- curare la predisposizione di prove strutturate in ingresso e in uscita, utilizzando criteri di valutazione condivisi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere la formazione dei docenti sulla conoscenza dei diversi sistemi di valutazione adottati nei tre ordini di scuola.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Negli ultimi anni scolastici è aumentato il grado di partecipazione alle prove invalsi nella Scuola Primaria.

Nelle prove di italiano, la Scuola secondaria di 1° grado registra un andamento in linea con le scuole con ESCS simile a livello regionale, meridionale e nazionale; in matematica, la percentuale di risposte corrette è simile al riferimento regionale e superiore a quello meridionale. Si registrano buone percentuali di alunni collocati nel livello A1 per inglese ascolto (59,1%) e lettura (75,8%) nella Scuola Primaria; nella secondaria di 1° grado la percentuale di studenti con livello A2 in inglese lettura è del 55,1%. La percentuale di studenti collocati nel livello 5 (secondaria) in italiano è superiore a tutti i benchmark di riferimento, mentre la distribuzione degli studenti per livello di apprendimento in matematica è in linea con i riferimenti regionale e meridionale.

Scuola primaria: nelle seconde la variabilità dei punteggi in italiano tra le classi è inferiore alle medie di riferimento; nelle quinte, è inferiore in italiano e matematica e nettamente inferiore in inglese ascolto e lettura (0,6%).

Nelle prove di italiano e matematica, le classi seconde e quinte hanno ottenuto un punteggio inferiore rispetto alle scuole con ESCS simile a livello regionale, meridionale e nazionale (rispettivamente -11,1% e -11,2%); le classi quinte hanno ottenuto un punteggio inferiore rispetto alle scuole di riferimento anche in inglese ascolto e inglese lettura; la scuola sec.1°grado registra un punteggio inferiore in inglese lettura.

La percentuale di studenti delle classi seconde e quinte collocati nel livello 1 per italiano e matematica è nettamente superiore alle scuole di riferimento. La percentuale di studenti della secondaria di 1°grado collocati nel livello A2 in inglese ascolto e inglese lettura è inferiore a tutti i riferimenti; la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento si addensa nei livelli 2 e 3 per italiano e nei livelli 1,2,3 per matematica.

Scuola primaria: la variabilità dei punteggi dentro le classi seconde è superiore alla media nazionale; le classi quinte dell'istituto registrano per tale indicatore percentuali superiori a tutti i benchmark di riferimento nelle discipline italiano, matematica, inglese ascolto e lettura.

Scuola secondaria di primo grado: la variabilità dei punteggi dentro le classi terze è superiore ai riferimenti Sud e Isole per italiano, matematica, inglese ascolto e lettura. L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti per le classi quinte è leggermente negativo rispetto a quello medio regionale dovuta all'eterogeneità dei gruppi classe.

Scuola secondaria di primo grado:

la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese è inferiore al benchmark di riferimento Sud e Isole, mentre la variabilità dentro le classi è inferiore a quella nazionale. L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti per le classi terze è pari alla media regionale.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Scuola primaria: la percentuale di studenti delle classi seconde e quinte collocati nel livello 1 per Italiano e Matematica è nettamente superiore	Scuola primaria: portare la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in linea con scuole con ESCS simile.

alle scuole di riferimento. Scuola secondaria di primo grado: la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento si addensa nei livelli 2 e 3 per Italiano e nei livelli 1, 2, 3 per Matematica.	Scuola secondaria di primo grado: portare la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2, 3 in Italiano e Matematica in linea con le scuole con ESCS simile.
---	---

Curricolo, progettazione e valutazione

- Promuovere una valutazione formativa che accompagni l'alunno nel processo di crescita personale e di miglioramento dei processi di apprendimento;

Ambiente di apprendimento

- Promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e stimolanti in grado di coinvolgere attivamente alunne e alunni, studentesse e studenti nei processi di apprendimento, rendendoli protagonisti attraverso l'utilizzo di didattiche innovative.
- Implementare la formazione su didattiche innovative.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Creare un gruppo di lavoro per promuovere una maggiore partecipazione alle prove INVALSI.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La Scuola punta molto sull'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza, sulle competenze sociali e civiche e imparare a imparare.

Sulla base dell'analisi relativa ai dati sulla certificazione delle competenze, risulta che, negli ultimi anni, un buon numero di alunni ha acquisito un metodo di studio autonomo e produttivo.

La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave, grazie

all'adozione del modello definito in sede di collegio per dipartimenti.

In coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, è stato adottato un curriculum verticale relativo all'insegnamento trasversale dell'educazione civica che ruota attorno a tre assi principali: lo studio della Costituzione; lo sviluppo sostenibile; la cittadinanza digitale. Tale curriculum è stato predisposto da una commissione costituita da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola e approvato dal Collegio dei docenti. Negli ultimi anni, l'Istituto si avvale della Commissione "Contrasto al bullismo, cyberbullismo ed educazione al rispetto delle differenze"; c'è stata un'implementazione di tutta la dotazione tecnologica e un rafforzamento della rete wireless per dare maggior vigore alla didattica digitale; grazie a questo investimento, gli studenti hanno migliorato le competenze digitali. In tutti gli ordini di scuola, sono stati attivati dei percorsi di coding; sono stati finanziati: progetto STEM, Digital Board, Reti Cablate.

Nonostante i risultati raggiunti negli ultimi anni, va implementato il numero di studenti in grado di apprendere in maniera autonoma e rafforzato l'aspetto relativo alle competenze sociali e civiche, al fine di promuovere la consapevolezza dell'importanza del rispetto di sé e degli altri.

Permangono, seppur limitati, episodi di bullismo e cyberbullismo.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Capacità di rispettare le regole di convivenza civile. Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità scolastica.	Limitare il numero di episodi di violazione delle regole

Obiettivi di processo collegati

Ambiente di apprendimento

- Promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e stimolanti in grado di coinvolgere attivamente alunne e alunni, studentesse e studenti nei processi di apprendimento, rendendoli protagonisti attraverso l'utilizzo di didattiche innovative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Implementare le attività di raccordo con il territorio e la famiglia per promuovere le competenze sociali e civiche.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Imparare ad imparare, sviluppando un metodo di studio autonomo e produttivo.	Aumentare ulteriormente il numero di studenti in grado di raggiungere un metodo di studio autonomo e produttivo in tutti gli ambiti disciplinari.

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Promuovere una valutazione formativa che accompagni l'alunno nel processo di crescita personale e di miglioramento dei processi di apprendimento.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Implementare la dimensione integrata e trasversale dell'educazione civica, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale.	Conoscere i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto che sono alla base della convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile in un contesto caratterizzato dalla dimensione digitale delle informazioni.

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Attuare il curricolo verticale prestando particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Promuovere una valutazione formativa che accompagni l'alunno nel processo di crescita personale e di miglioramento dei processi di apprendimento.

Continuità e orientamento

- Promuovere processi di continuità che garantiscano rapporti continui e produttivi fra

ordini di scuola, anche attraverso la realizzazione di progetti e attività distribuiti nel corso dell'anno, per garantire l'effettiva familiarizzazione con il nuovo ordine scolastico e concretizzare il curricolo verticale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Implementare le attività di raccordo con il territorio e la famiglia per promuovere le competenze sociali e civiche.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV: RISULTATI A DISTANZA

Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Italiano, Inglese Ascolto e Inglese Lettura del terzo anno del primo grado dalle classi quinte così come erano formate nel 2017 è in linea rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica di riferimento; in matematica, è in linea con il punteggio medio regionale e superiore a quello medio dell'area geografica di appartenenza.

Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Ascolto e Inglese Lettura del terzo anno del primo grado dalle classi quinte così come erano formate nel 2017 è inferiore rispetto al punteggio medio nazionale. Non sono presenti dati circa i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.

Il punteggio nelle prove INVALSI Italiano e Matematica delle classi quinte nel 2020 (tre anni prima erano in seconda), è inferiore rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza (rispettivamente -12,07%; -7,52), dell'area geografica di appartenenza (-11,02; -8,87%), nazionale (-13,21%; -12,14).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scelta degli obiettivi è finalizzata a realizzare la vision e la mission dell'istituzione scolastica in coerenza con le priorità definite dal RAV attraverso lo sviluppo delle seguenti aree:

- Implementazione di un curriculum verticale, anche alla luce del D.Lgs. 60/2017, attraverso l'inserimento di processi di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore. Progettare percorsi didattici condivisi sui quali attuare la valutazione. Elaborare rubriche di valutazione condivise. Proseguire nell'analisi delle prove per classi parallele e per classi ponte tra i vari ordini di scuola. Potenziare gli ambienti di apprendimento con l'allestimento di spazi funzionali e innovativi con aree dedicate. Potenziamento della didattica laboratoriale.
- Inclusione e differenziazione: maggiore condivisione dei processi inclusivi anche con il coinvolgimento di operatori esterni che si occupano dello studente; formazione dei docenti di sostegno e curricolari su temi specifici riguardanti la disabilità e l'inclusione; predisposizione di percorsi didattici inclusivi e mirati alla personalizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento.
- Continuità e orientamento: percorsi orientati alla conoscenza di sé finalizzati a rilevare le reali attitudini degli studenti, in vista della scelta del corso di studi, e guidarli nella costruzione di un personale progetto di vita; maggiore raccordo tra gli ordini di scuola.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: creazione di un database sulle competenze e certificazioni possedute dal personale; monitoraggio costante per la rilevazione delle reali esigenze formative e del grado di soddisfazione delle esperienze.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: implementazione dei rapporti con le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio.

Lista degli obiettivi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare

riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo d'Istituto è qui definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche, delle abilità e conoscenze che le allieve e gli allievi debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. La progettazione didattica è qui definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dalle/dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.). Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti. Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze delle allieve e degli allievi.

In allegato sono riportati i TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO/SCUOLA	COD MECCANOGRAFICO	TEMPO SCUOLA
Via Porcheddu	SSAA83601L	40 ore settimanali

Via Boccaccio	SSAA83602N	40 ore settimanali
---------------	------------	--------------------

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO/SCUOLA	COD MECCANOGRAFICO	TEMPO SCUOLA
Via Ing. Porcheddu	SSEE83602V	27 ore settimanali
Via Turati TN	SSEE83603X	27 ore settimanali
Via Turati TP	SSEE83603X	40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA

PLESSO/SCUOLA	COD MECCANOGRAFICO	TEMPO SCUOLA
S.M. Via XXV Luglio	SSMM83601R	30 ore settimanali

Quadro orario - Tempo Ordinario Settimanale Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Discipline a scelta delle scuole	1	33

- Corso ad indirizzo musicale 33 ore settimanali

RIPARTIZIONE ORARIA INSEGNAMENTO ED. CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

SCANSIONE ORARIA EDUCAZIONE CIVICA Scuola Secondaria	
MATERIE	N° ORE
ITALIANO	4
INGLESE	4
SECONDA LINGUA FRANCESE	2
MUSICA	2
STRUMENTO	2
ARTE	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	2
STORIA E GEOGRAFIA	4+1 NEI CORSI NON MUSICALI
MATEMATICA E SCIENZE	4+1 NEI CORSI NON MUSICALI
TECNOLOGIA	3

RIPARTIZIONE ORARIA INSEGNAMENTO ED. CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA
Classi Prime e Seconde

DISCIPLINA	ORE DA ATTRIBUIRE
ITALIANO	4
INGLESE	2
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	2
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
EDUCAZIONE FISICA	3
IMMAGINE	4
MUSICA	3
RELIGIONE	3
TOTALE ORE	33

Classi Terze e Quarte

DISCIPLINA	ORE DA ATTRIBUIRE
ITALIANO	4
INGLESE	2
STORIA	4

GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	2
SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
IMMAGINE	3
MUSICA	2
RELIGIONE	2
TOTALE ORE	33

Classi Quinte

DISCIPLINA	ORE DA ATTRIBUIRE
ITALIANO	5
INGLESE	2
STORIA	4
GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	2
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	4

EDUCAZIONE FISICA	2
IMMAGINE	2
MUSICA	2
RELIGIONE	2
TOTALE ORE	33

CURRICOLO DI ISTITUTO: ISTITUTO COMPRENSIVO ITTIRI

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Dall'anno scolastico 2018/19 Il Collegio dei Docenti ha individuato la Funzione Strumentale dedicata alla redazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ha previsto che la stessa venisse affiancata da una Commissione di lavoro composta da docenti provenienti dai tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Il team di lavoro è preposto alla costruzione del curricolo verticale che preveda la condivisione di un percorso formativo completo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dalle nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze (D. Lgs 62/2017), alle Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo.

Il curricolo prende avvio dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e ha come traguardo il Profilo Formativo in Uscita della Scuola Secondaria di primo grado.

Essa si pone la finalità di promuovere nelle alunne e negli alunni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella

molteplicità del proprio fare e sentire;

- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare ruoli diversi e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, componente di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli..

Sviluppare l'autonomia significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi delle altre e degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;

Acquisire competenze significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, e fatti;
- ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza alle/agli altre/i e ai loro bisogni;
- rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- promuovere il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altra/o e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso delle altre e degli altri, dell'ambiente.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle operatrici e degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale ha l'obiettivo prioritario di accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché essi possano utilizzare i saperi acquisiti in contesti nuovi e complessi. Nell'elaborazione del curricolo si è tenuto conto dei diversi aspetti caratterizzanti ciascun segmento formativo.

La scuola dell'Infanzia, partendo dalla naturale curiosità e attrazione della/del bambina/o per tutto ciò che la/o circonda, propone percorsi di lavoro flessibile dove il ruolo dell'insegnante sarà quello di mediatore tra la/il bambina/o e l'ambiente.

La vita pratica, gli esperimenti e le ricerche sul campo accompagneranno tutto il percorso di apprendimento della/del bambina/o, per sviluppare così competenze legate al pensiero scientifico e ai linguaggi espressivi. Verrà valorizzato il metodo:

- della ricerca, basato sulla formulazione di previsioni e ipotesi;
- della scoperta e sistematizzazione delle prime conoscenze;
- dell'apprendimento costruttivista, che nasce dall'interazione del soggetto con il contesto ed è strettamente legato alla motivazione e al personale coinvolgimento del bambino, "si apprende facendo";
- dell'osservazione di situazioni problematiche, esercitazioni che promuovono la sperimentazione.

Il percorso didattico prevede, inoltre, di offrire alle bambine e ai bambini incontri ed esperienze dirette, per dar loro l'opportunità di pensare e di esprimere liberamente le loro idee, le loro ipotesi e conoscenze.

- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita le alunne e gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo.

La scuola Primaria, nel rispetto della libertà di insegnamento, individua alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Realizzare attività progettuali per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge le alunne e gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia

all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze delle alunne e degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunna/o porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allieva/o riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

Gli aspetti qualificanti del curriculum della Scuola Secondaria di Primo grado riguardano:

- Progetti di continuità con le scuole superiori nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico, finalizzati all'acquisizione delle competenze legate al lavoro di gruppo, all'approccio logico ai problemi e al problem solving;
- Predisposizione di laboratori di orientamento con la scuola secondaria di secondo grado, finalizzati all'acquisizione di competenze nell'applicazione del metodo scientifico;
- Imparare a conoscere il proprio patrimonio storico, artistico e culturale per una conseguente valorizzazione;
- Eventuali corsi di preparazione di lingua comunitaria, anche con la collaborazione di insegnanti madrelingua, in previsione della acquisizione di certificazioni linguistiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali consentono alle studentesse e agli studenti di prendere parte attiva ai molteplici contesti sociali e contribuiscono, oltre che al conseguimento del successo formativo, al buon funzionamento della società. Esse forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente le conoscenze e le abilità in modo da far fronte dei continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curriculum della nostra scuola, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati, dal punto di vista cognitivo, alle studentesse e agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunna/o e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Si vuole intervenire su alcuni nodi strategici per rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno successo formativo. L'intervento si concretizza in un'attività di recupero, in orario extrascolastico, rivolta ad alunne/i a rischio di insuccesso, demotivazione e isolamento socio-relazionale. L'obiettivo del progetto è il recupero in ambito linguistico e matematico. Tale attività offre possibilità di successo negli apprendimenti scolastici anche ad alunne/i che evidenziano particolari carenze o che hanno bisogno di un tempo maggiore di apprendimento e di condizioni favorevoli alla concentrazione. La metodologia che si intende utilizzare mira a motivare le/gli alunne/i all'impegno come fattore preminente per il raggiungimento del successo scolastico e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle alunne e degli alunni coinvolti, privilegiando il dialogo, l'ascolto attivo e la messa in pratica di comportamenti condivisi e negoziati. La metodologia utilizzata è basata sul problem solving, sul metodo logico-deduttivo, sulla discussione guidata, su strategie individualizzate e di gruppo quali il metodo cooperativo, la discussione collettiva (brainstorming), l'educazione tra pari, il tutoring e le mappe concettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La proposta formativa del nostro Istituto mira a sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza, tra loro strettamente connesse per promuovere lo sviluppo della persona come cittadina/o. Il nostro Istituto riconosce l'importanza di incoraggiare, a partire dall'ambito scolastico, lo sviluppo di corrette modalità di convivenza civile, di rispetto delle diversità, del rispetto delle regole per la convivenza sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stato previsto l'utilizzo della quota di autonomia ex art. 8 del D.P.R. 275/99.

ALLEGATI:

Traguardi attesi in uscita.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSI DI VIA PORCHEDDU E VIA BOCCACCIO

CURRICOLO DI SCUOLA

Inserito in allegato all'interno della Sezione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo, cui è stato assegnato il titolo "Noi...artigiani di legalità", ha l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico, educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale. La scuola, come sede formativa istituzionale privilegiata, utilizzando tutte le risorse pedagogiche, didattiche e legislative, con mirati interventi didattici di mediazione e formazione, agisce sull'esperienza quotidiana della/del bambina/o, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica.

In allegato il Curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i i bambini dai tre ai cinque anni. La nostra scuola ha sempre accolto anche le alunne e gli alunni anticipatari, compatibilmente con le disponibilità di spazi e della dotazione di organico, sin dal mese di settembre: per esse/i viene messo a punto un percorso di inserimento flessibile, adeguato all'età e alle caratteristiche dell'azione didattica ma anche della reazione della bambina e del bambino alla frequenza della scuola. Nell'anno scolastico 2021/22, delle sette sezioni che costituiscono la Scuola dell'Infanzia, sei sono eterogenee e una omogenea per età. Nel futuro, si è deciso di andare verso la costituzione di sezioni esclusivamente eterogenee. È presente una/un

insegnante di Religione cattolica che svolge un'ora e mezza di lezione la settimana.

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico e, spesso, costituisce la prima forma di aggregazione sociale. Pertanto, la/il bambina/o deve trovare un ambiente accogliente e sicuro, nel quale, attraverso il gioco, sia messo nelle condizioni di apprendere, di fare nuove esperienze, di crescere.

La programmazione didattico-educativa, nella Scuola dell'Infanzia, fa riferimento ai "campi di esperienza", distinti ma strettamente collegati tra loro. Le attività che vedono coinvolte/i le/i bambine/i, sia in sezione che nei momenti di intersezione, sono accuratamente studiati per far sì che costituiscano occasioni di apprendimento e di socializzazione. Nell'elenco che segue si riportano gli obiettivi declinati in specifiche competenze.

La/Il bambina/o usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. In particolare:

- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I campi di esperienza costituiscono un punto di riferimento costante per l'organizzazione degli ambienti di apprendimento nella scuola dell'Infanzia. La predisposizione degli spazi e dei tempi, in coerenza con i traguardi da raggiungere nel lungo periodo, consentono di perseguire obiettivi trasversali, comuni ai diversi campi di esperienza, che tengono conto di quattro aspetti principali: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il percorso esperienziale di apprendimento-insegnamento pone al centro i bambini e le bambine, e consente di raggiungere trasversalmente i seguenti obiettivi:

- manifesta curiosità per il sapere e voglia di sperimentare;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni;
- affronta i conflitti, riconosce le regole di comportamento nei vari contesti;
- comunica con una pluralità di linguaggi di tipo verbale e non verbale (corporeo, musicale, artistico-espressivo etc.);
- si esprime in modo personale e spontaneo, con senso di partecipazione e condivisione;
- formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

Tali obiettivi sono perseguiti in tutte le aree del curricolo, al fine di garantire, a conclusione del percorso triennale, lo sviluppo di competenze di base che strutturano la crescita personale di ogni bambino e di ogni bambina.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola dell'infanzia le competenze chiave di cittadinanza corrispondono a:

- Scoprire l'altro diverso da sé;
- Necessità di regole condivise;
- Esercitare il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto;
- Rispetto dell'ambiente e della natura.

Non è prevista la quota di autonomia ex art. 8 del D.P.R. 275/99.

ALLEGATI:

Curricolo Scuola dell'Infanzia.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO PER LA SCUOLA PRIMARIA - PLESSI DI VIA
PORCHEDDU E DI VIA TURATI**

CURRICOLO DI SCUOLA

Inserito in allegato all'interno della Sezione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Su tali principi è stato elaborato il curricolo allegato.

In allegato il Curricolo di Educazione Civica della Scuola Primaria.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli elementi qualificanti del curricolo riguardano principalmente la continuità didattica, realizzata attraverso la programmazione dettagliata del curricolo e la predisposizione di prove di verifica per classi parallele.

Le ore di compresenza vengono utilizzate per la realizzazione di progetti di potenziamento, di recupero e rinforzo, soprattutto nelle classi con maggiore incidenza di bambine/i con Bisogni Educativi Speciali, e per la realizzazione delle attività Alternative alla Religione Cattolica, considerato il costante aumento di alunne/i che non si avvalgono della Religione Cattolica.

Un elemento qualificante riguarda l'integrazione delle attività curricolari con le proposte provenienti dal territorio quale, ad esempio, il percorso di educazione motoria, in collaborazione con Associazioni sportive locali. Un aspetto peculiare, da mettere in evidenza, riguarda il percorso musicale: la scuola primaria della nostra Istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare l'indirizzo musicale ai sensi del D.M. 8/2011. Le alunne e gli alunni, a partire dalla classe terza, potranno fruire di un percorso musicale tenuto con l'azione sinergica dell'insegnante della Scuola primaria e di una/un Insegnante della Scuola Secondaria. L'Istituto intende portare avanti il progetto con risorse interne prevalentemente afferenti al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, nel rispetto del Progetto di cui

al D.M. 8/2011.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali, sono stati programmati percorsi interdisciplinari che prevedono un raccordo con la programmazione disciplinare e con attività di potenziamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza si riferiscono:

- alla costruzione del sé: imparare ad imparare e a progettare;
- a relazionarsi con le altre e gli altri: collaborare e partecipare;
- al rapporto con la realtà: risolvere problemi.

ALLEGATI:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PLESSO DI VIA XXV LUGLIO

CURRICOLO DI SCUOLA

Inserito in allegato all'interno della Sezione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le/Gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno elaborato un curricolo di educazione civica declinandolo in progetti operativi sperimentali.

In allegato il Curricolo di Educazione Civica della Scuola Secondaria di I Grado.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di primo grado, in continuità con i segmenti precedenti, si propone di continuare l'azione di accompagnamento delle alunne e degli alunni nel loro percorso di crescita personale e di prepararli adeguatamente, nel corso del triennio, verso l'istruzione superiore. Per questo motivo, particolare importanza viene data al raccordo con la Scuola primaria e con la Scuola Secondaria di II Grado attraverso la realizzazione di iniziative di continuità e orientamento.

Il nostro Istituto offre un tempo scuola ordinario ed un corso ad indirizzo musicale; il corso a indirizzo musicale prevede lo studio di uno strumento tra Chitarra, Pianoforte, Sax e Tromba. L'orario è articolato su 33 ore settimanali, 30 al mattino e tre al pomeriggio; le attività del corso musicale si svolgeranno in orario pomeridiano e comprendono due ore di musica d'insieme, cui partecipa tutta la classe, e un'ora di lezione individuale da concordare con il docente dello strumento musicale assegnato.

Gli aspetti qualificanti del curricolo riguardano:

- progetti di continuità con le scuole superiori nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico (Gare matematiche presso l'ITI Angioy di Sassari, Rally matematico transalpino, laboratori di orientamento scuola secondaria di secondo grado, collaborazione su alcuni progetti di ricerca scientifici finalizzati alla manifestazione "Scienza in piazza", visite guidate presso i laboratori di ricerca di alcune Università degli studi di Sassari);
- adesione alla manifestazione "Monumenti aperti" per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio;
- eventuali corsi di preparazione di lingue comunitarie, anche con la collaborazione di insegnanti madrelingua, in previsione della acquisizione di certificazioni linguistiche;
- adesioni a concorsi, gare, manifestazioni musicali del territorio; realizzazione di concerti aperti al pubblico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta per il nostro istituto un importante elemento del percorso educativo e didattico. Nel Progetto educativo - didattico annuale dei Consigli di Classe sono previste attività interdisciplinari negli ambiti relativi: Educazione alla scoperta delle attitudini/orientamento scolastico, Educazione alla salute e affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione ambientale, Educazione alla legalità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La proposta formativa del nostro curricolo mira a sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza che sono tra loro strettamente connesse per promuovere lo sviluppo della persona come cittadina/o. In particolare, sono stati individuati i seguenti argomenti:

- conoscere i rapporti tra istituzioni e società;
- conoscere la realtà sociale in cui si vive, condividerne e rispettarne le regole;
- conoscere i vari Organismi istituzionali europei e le loro funzioni;
- conoscere gli elementi costitutivi di uno Stato e le varie forme di governo;
- comprendere le relazioni esistenti tra diritti, doveri e libertà;
- pervenire alla costruzione del senso della legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stato previsto l'utilizzo della quota di autonomia ex art. 8 D.P.R. 275/99

ALLEGATI:

Curricolo Scuola Secondaria I Grado.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La realizzazione di Progetti presenta spesso valenze formative altamente significative e implica competenze trasversali a più discipline. E' una delle modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare, i progetti sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle alunne e degli alunni, le risorse interne ed esterne, valutandone la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Le attività progettuali favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni delle studentesse e degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali e la progettazione cooperativa delle attività. Alla loro realizzazione collaborano risorse professionali interne ed esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola; per questo motivo, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

Essi vengono predisposti collegialmente dagli Insegnanti allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'Offerta Formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF.

Il Collegio dei Docenti auspica la realizzazione di Progetti che favoriscano l'innovazione didattica e metodologica, la didattica laboratoriale, l'utilizzo e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche in dotazione.

ALLEGATI:

Iniziative di ampliamento curricolare.pdf

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA
DIGITALE (PNSD)****• AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Nel triennio si prevede di realizzare i seguenti obiettivi:

1. ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione;

2. miglioramento della dotazione tecnologica Istituto;
3. accesso ad Internet wireless/LAN per tutti gli utenti della scuola;
4. selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica;
5. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;

RISULTATI ATTESI

- Gestire e implementare le dotazioni tecnologiche esistenti
- Potenziamento delle infrastrutture di rete e della strumentazione

- **SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE**

Nel triennio si prevede di realizzare i seguenti obiettivi:

Monitoraggio delle attività svolte e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite tramite un questionario specifico;

Implementazione delle conoscenze e delle finalità del PNSD con il corpo Docente, creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente scolastico, dall'animatore digitale e dal Team digitale;

Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team Digitale realizzata attraverso corsi di formazione accreditati dal MIUR.

Adsione alle opportunità formative organizzate da reti di scuole.

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;

Organizzazione di corsi di formazione specifica rivolta alle/ai docenti in base ai diversi livelli di partenza, per rafforzare le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle esistenti, in collaborazione con Enti di formazione accreditati e segnalazione, in appositi spazi del sito

della scuola, di opportunità formative in rete accreditate dal MIUR

RISULTATI ATTESI

- Incremento del grado di formazione delle/dei Docenti, dei referenti del Team e delle figure di sistema;
- Incremento dell'adesione verso le opportunità formative;
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Innalzamento dei livelli di competenza disciplinare e miglioramento delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

• SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si attua mediante osservazioni occasionali e sistematiche di comportamenti, attività ed esperienze. Sono previste griglie di osservazione/valutazione per tutte le alunne e gli alunni, riferite alle diverse età, predisposte sulla base dei campi di esperienza come da Indicazioni Nazionali per il Curricolo, da cui vengono rilevate le competenze acquisite secondo i descrittori dei livelli di padronanza prestabiliti.

Sono previsti i seguenti periodi di rilevazioni degli apprendimenti:

- Inizio anno: tra settembre ottobre;
- Metà anno: tra gennaio febbraio;
- Fine anno: tra maggio e giugno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del progetto verterà sui seguenti indicatori:

- collaborazione e partecipazione nella realizzazione del prodotto;
- consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- rispetto delle regole della vita di gruppo;
- rispetto dell'ambiente di vita: salvaguardia delle risorse, cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti;
- conoscenza e utilizzo dei primi strumenti tecnologici;
- conoscenza delle prime norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia si tengono in particolare considerazione le capacità relazionali, in quanto la bambina/il bambino affronta una delle prime esperienze di inserimento nel sociale. La valutazione tiene conto, soprattutto, della capacità, da parte delle bambine e dei bambini:

- di riflettere e confrontare le proprie opinioni con i pari e gli adulti;
- di accettazione dell'altro nel rispetto di regole condivise;
- di interagire positivamente con le altre e gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune;
- di riconoscere nella diversità caratteristiche positive.

• SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria, si prevede di effettuare osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento per le alunne e gli alunni della Scuola Primaria.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, e in base alle risorse a disposizione, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. A tal fine, per poter attivare attività di miglioramento, si prevede la rimodulazione oraria delle ore di compresenza/potenziamento e/o il ricorso ad esperte/i esterne/i.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, e attuate le strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, in sede di scrutinio finale, le/gli insegnanti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva.

La non ammissione è deliberata in base ai seguenti criteri:

- l'alunna/o non presenta progressi apprezzabili rispetto alla situazione di partenza;
- l'alunna/o non presenta progressi apprezzabili nel processo formativo, in termini di sviluppo personale, culturale e sociale;
- l'alunna/o globalmente non presenta un sufficiente grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline), implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con compagne/i e docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto) e trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- l'alunna/o non raggiunge un sufficiente livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- l'alunna/o globalmente non consegue risultati apprezzabili nelle attività di recupero e/o di

sostegno organizzate dalla Scuola;

- l'alunna/o globalmente non presenta i presupposti necessari per affrontare, in modo proficuo, gli insegnamenti della classe successiva.

La deliberazione di non ammissione alla classe successiva dovrà essere accompagnata da specifica motivazione. In caso di non ammissione i genitori saranno informati preventivamente dalla scuola.

La corrispondenza tra i livelli di apprendimento e i descrittori sono esemplificati nelle tabelle appositamente predisposte.

• **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare le alunne e gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, le/i docenti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

In via generale, l'ammissione alla classe successiva, o all'esame, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (si veda paragrafo apposito);
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/1998 e Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, come modificato dal DPR n. 235/2007))
- c) aver partecipato, per quanto riguarda l'ammissione all'Esame, alle prove INVALSI previste

per il mese di aprile.

L'ammissione alla classe successiva della Scuola di I Grado è possibile anche in presenza di livello di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di raggiungimento. La scuola si impegna a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie i livelli di apprendimento raggiunti dalle alunne e dagli alunni e ad indicare quali strategie ed azioni sono state attivate per consentirne il raggiungimento.

Oltre all'attivazione delle strategie precedentemente indicate (paragrafo: "strategie per il miglioramento e rapporti scuola-famiglia"), verrà consegnata una comunicazione scritta alle famiglie con gli esiti negativi nelle diverse discipline nel periodo fine marzo, primi di aprile, tale da consentire un possibile recupero. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Questi i criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo di Ittiri:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e in presenza delle strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

A. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

- L'alunna/o non presenta progressi apprezzabili rispetto alla situazione di partenza;
- L'alunna/o non presenta progressi apprezzabili nel processo formativo, in termini sviluppo personale, culturale e sociale;
- L'alunna/o globalmente non presenta un sufficiente grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline), implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con compagne/i e docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto) e trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- L'alunna/o globalmente non consegue risultati apprezzabili nelle attività di recupero e/o di supporto organizzate dalla Scuola;
- L'alunna/o globalmente non presenta i presupposti necessari per affrontare, in modo proficuo, gli insegnamenti della classe successiva.

B. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- quando l'alunna/o non ha raggiunto il limite minimo delle presenze previsto dalla legge (il 75% del monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite in Collegio Docenti;

- quando, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, a queste/i è stata irrogata la sanzione disciplinare con esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, C6 e Bis. DPR 249/1998);
- non aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese predisposte dall'INVALSI.

In allegato nella presente Sezione i "Criteri di Valutazione degli Apprendimenti" e i "Descrittori del Comportamento" di tutti gli Ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo Ittiri.

ALLEGATI:

Valutazione degli apprendimenti e descrittori del comportamento.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il Piano dell'Inclusività è stato lo strumento principale che ha permesso di valutare il contesto scolastico da diversi punti di vista. Ha fornito il dato numerico esatto della popolazione scolastica BES, distinta in alunne/i con Disabilità 104/92, Disturbi evolutivi specifici L.170/10 e DPCM 185 2006, Svantaggi di vario tipo (Socio-economico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale e relazionale). E' stato un punto di riferimento per tutte le azioni formative previste nel PTOF, ha guidato la progettazione, didattica, formativa sia dei Consigli di classe che dei GLHO nella predisposizione dei PEI e dei PDP. Ha costituito la premessa e il punto di arrivo del PTOF con percorsi innovativi nell'assetto organizzativo e gestionale predisposti da varie figure professionali interne ed esterne alla nostra scuola.

PUNTI DI FORZA

I Consigli di classe adottano strategie di rilevazione dei bisogni educativi ed elaborano piani personalizzati condivisi. Le metodologie didattiche utilizzano tutti i canali di apprendimento per favorire il raggiungimento, da parte di tutte le alunne e gli alunni, delle competenze e dei traguardi di sviluppo. Relativamente ai PEI e PDP i Consigli di classe, interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati dalla/dal docente di sostegno, mettono in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie). Gli incontri programmati tra docenti, genitori ed operatori socio- sanitari consentono di porre in essere le seguenti azioni: rilevazione delle esigenze, monitoraggio e verifica finale. Il raccordo con i servizi ASL per la riabilitazione è attivo con accordi di programma che prevedono la presenza delle operatrici e degli operatori nella scuola. Un'alta percentuale di docenti ha seguito la formazione sui temi DSA e autismo. Il gruppo di studio coordinato dalla figura strumentale predispone strategie e materiali per il piano dell'inclusività.

PUNTI DI DEBOLEZZA

E' auspicabile aumentare la diffusione e l'uso di strategie didattiche volte a favorire l'esplorazione e la ricerca e a promuovere l'utilizzo di problem solving, metacognizione, scaffolding, apprendimento collaborativo e modalità laboratoriali. Occorre migliorare l'organizzazione degli spazi e degli strumenti per mettere in campo interventi adeguati alle diversità. La scuola non realizza attività di accoglienza, né percorsi di lingua le alunne e gli alunni straniere/i non italofoni a causa della bassa incidenza delle/degli stesse/i.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

La scuola si fa carico delle difficoltà di apprendimento delle alunne e degli alunni, organizzando l'attività didattica in funzione delle problematiche presenti nella classe; sono

previsti interventi individualizzati, differenziazione delle attività in base al livello di apprendimento delle alunne e degli alunni, diversificazione delle proposte didattiche e metodologiche, in maniera tale da affrontare gli argomenti di studio utilizzando vari canali di apprendimento (orale, visivo, musicale, espressivo etc.). Un notevole contributo alla semplificazione e diversificazione della didattica, è fornito dall'uso sempre più diffuso della LIM. Le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà sono costantemente monitorati e la valutazione dei risultati raggiunti è sempre correlata alle loro reali capacità e abilità. La Scuola Secondaria di I Grado progetta moduli per il recupero organizzando gruppi di livello all'interno delle classi. Sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di I Grado dedicano delle giornate al recupero e al potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si deve registrare un incremento di studentesse e studenti certificati per DSA o con Bisogni Educativi Speciali legati al disagio socio-familiare e relazionale. Esse/i presentano maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze. Nella Scuola Primaria non è prevista una progettazione adeguata dei moduli per il potenziamento delle competenze.

- **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le programmazioni PEI e PDP, frutto del lavoro del Consiglio di classe, interclasse e intersezione, hanno richiesto il confronto di tutte/i le/gli insegnanti, che hanno saputo

utilizzare strategie, metodologie osservazioni attente (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), per raccogliere il maggior numero di elementi utili al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Oggi a tutte/i lei/i docenti, di sostegno e curricolari, è richiesta una particolare attenzione alla Didattica inclusiva, intesa come Didattica rivolta a tutte le alunne e agli alunni, certificati e non. In particolare le/i docenti di sostegno intervengono a favore di tutta la classe e in situazioni che richiedono particolare attenzione, con discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione, con misure compensative e dispensative o modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La definizione del PEI ha richiesto il coinvolgimento di alcuni soggetti dell'istituzione scolastica responsabili dell'inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente Scolastico, Gruppo di lavoro per l'inclusione, docenti curricolari, docenti di sostegno, educatrici ed educatori specializzati del Comune o di Centri privati, Specialiste/i coinvolte/i in progetti o percorsi inclusivi e famiglie di alunne/i tutelati dalla legge 104/92.

- **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative si esplica attraverso la calendarizzazione di incontri programmati che prevedono varie fasi e diversi obiettivi. Gli incontri possono prevedere una prima fase di sensibilizzazione attraverso percorsi informativi/formativi condivisi, per esempio seminari, corsi o percorsi mirati. La seconda fase sarà quella dell'elaborazione di un piano di interventi che coinvolgano i settori sociali e riabilitativi nonché la famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- - Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

▫ VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e' monitorato con regolarità (verifiche orali settimanali e scritte mensili). Le verifiche concordate con le/gli insegnanti curricolari, possono essere uguali per tutta la classe, incluso il ragazzo H, DSA o BES, semplificate e adeguate alle loro capacità'.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In allegato il Piano per la DDI dell'Istituto Comprensivo Ittiri.

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata - SSIC83600Q.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo è illustrato nel funzionigramma allegato.

ALLEGATI:

Funzionigramma SSIC83600Q 2021.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Dirigente scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio per la didattica

Ufficio personale

Ufficio per gli Affari Generali

Gli Uffici sono aperti tutti i giorni, dal lunedì al sabato e, di norma, rispettano l'orario antimeridiano dalle 8.00 alle 14.00. Per ragioni legate al contenimento del contagio da COVID-19, le attività in presenza sono limitate alle sole attività indifferibili e altrimenti non effettuabili. Per gli altri casi, è preferibile rivolgersi ai seguenti contatti:

telefono: 079440365 - PEO: ssic83600q@istruzione.it - PEC ssic83600q@pec.istruzione.it - dirigente@istitutocomprensivoittiri.edu.it



SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro elettronico

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

NOME RETE	AZIONI DA REALIZZARE	RISORSE CONDIVISE	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
RETE AMBITO N. 9	Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Altre Scuole	Partner rete d'ambito
RETE N. 13	Assistenza tecnica	Risorse professionali	Altre Scuole	Scuola Capofila
Rete formazione Ambito n. 1	Formazione del personale	Risorse professionali	Altre Scuole Università	Partner rete d'ambito



	Attività didattiche Attività amministrative	Risorse strutturali Risorse materiali		
Rete "Smart Lab ruralities"	Attività didattiche Attività formative	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Altre Scuole Università EE.LL. Mondo del lavoro	Partner rete d'ambito
Rete "Altri Prodigii"	Attività didattiche Attività formative	Risorse professionali	Altre Scuole Università EE.LL. Mondo del lavoro	Partner rete d'ambito

PIANO PER LA FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il Piano per la Formazione del Personale Docente è illustrato nell'allegato.

ALLEGATI:

Piano di formazione del Personale Docente.pdf

PIANO PER LA FORMAZIONE PERSONALE ATA

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1) PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione:

La privacy alla luce del nuovo Regolamento europeo

Modalità di lavoro:

- Attività in presenza
- Formazione online

Formazione di scuola / di rete:

Ministero dell'Istruzione.

2) CORSI DI FORMAZIONE SUL PRIMO SOCCORSO (BLSD) AL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione:

Valutata la disponibilità e la collaborazione di Associazioni accreditate dalla Regione Autonoma della Sardegna, verranno predisposti Corsi di Formazione BLSD (Adulto e Pediatrico) per il personale ATA. Al termine del corso BLSD verrà rilasciato l'attestato abilitativo all'uso del defibrillatore, riconosciuto a livello Internazionale.

I corsi, su base volontaria, prevedono le seguenti attività:

- Rianimazione Cardio Polmonare
- Defibrillazione
- Disostruzione delle vie aeree in età adulta e pediatrica.



Modalità di lavoro:

- Attività in presenza

Formazione di scuola / di rete:

Associazioni volontarie accreditate dalla Regione Autonoma della Sardegna.

3) GESTIONE EMERGENZA E PRIMO INTERVENTO SULLA FIAMMA

Descrizione dell'attività di formazione:

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Modalità di lavoro:

- Attività in presenza

Formazione di scuola / di rete:

Attività proposte dalla singola Istituzione Scolastica.